

Sant'Egidio

XI-XII secolo · Il vescovo costruttore della Taranto medievale



Sant'Egidio è una delle figure più significative della storia religiosa e urbana di Taranto nel Medioevo. Vescovo di Taranto tra la fine dell'XI e l'inizio del XII secolo, fu il promotore della costruzione della Cattedrale di San Cataldo, il principale monumento religioso della città. La sua opera di governo ecclesiastico lasciò un'impronta duratura sulla vita religiosa e sull'identità urbana di Taranto.

Il periodo in cui Egidio fu vescovo coincise con una stagione di grande trasformazione per il Sud Italia. I Normanni avevano conquistato il Mezzogiorno nel corso dell'XI secolo, sostituendo la dominazione bizantina con un nuovo ordine politico e religioso. Taranto, città di antica tradizione greca e bizantina, si trovò a rielaborare la propria identità nell'ambito del nuovo regno normanno.

La costruzione della Cattedrale di San Cataldo fu l'opera più importante del vescovato di Egidio. L'edificio, realizzato in stile romanico con elementi tipici dell'architettura normanna del Sud Italia, sostituì strutture religiose precedenti e divenne il cuore della vita religiosa della città. I lavori si svolsero nel corso del XII secolo e la Cattedrale fu consacrata in una cerimonia solenne alla presenza delle autorità civili e religiose.

Egidio si adoperò anche per organizzare la vita ecclesiastica della diocesi, stabilire i confini delle parrocchie, dotare le chiese di rendite e privilegi. Il suo governo episcopale fu caratterizzato da una visione organica della città cristiana, in cui la chiesa non era solo luogo di culto ma centro della vita comunitaria, dell'assistenza ai poveri e dell'educazione.

La figura di Sant'Egidio è legata anche al culto delle reliquie che caratterizzava la religiosità medievale. In un'epoca in cui le reliquie dei santi erano oggetti di venerazione intensa e garanzia di protezione divina, il possesso e la custodia delle reliquie di San Cataldo conferivano alla cattedrale e alla diocesi un prestigio straordinario. Egidio contribuì a consolidare questo culto e a farne il cardine dell'identità religiosa tarantina.

Sant'Egidio incarna la Taranto medievale nella sua dimensione più autentica: una città che costruisce se stessa intorno alla fede, che trova nella cattedrale il proprio centro simbolico, che elabora un'identità cristiana radicata nella storia locale. Il suo contributo alla vita urbana di Taranto non fu solo spirituale, ma profondamente materiale: la Cattedrale che fece costruire è ancora in piedi, ancora viva, ancora cuore della città vecchia.